Allarme Covid, in Uk stretta su orari pub. Tracollo per l'occupazione

boris-johnson-birra-342c3f36

L'**emergenza coronavirus** è di nuovo "in ascesa" nel **Regno Unito** e per questo il governo ha deciso di **imporre nuove misure restrittive** che tuttavia "non sono in alcun modo un nuovo lockdown". Lo ha formalizzato il premier **Boris Johnson** in un intervento alla Camera dei Comuni, indicando la prospettiva di una seconda ondata come "reale" sulla scia di "Francia, Spagna e altri Paesi" e confermando la decisione di **ripristinare limiti da giovedì agli orari di pub, ristoranti e bar di tutta l'Inghilterra** (con coprifuoco alle 22), di tornare a **incoraggiare il lavoro da casa**, di estendere l'obbligo legale della mascherina e di introdurre controlli stringenti sui tetto massimo delle 6 persone nei contatti sociali. Rinviato inoltre il ritorno del pubblico negli eventi sportivi. Johnson ha notato che negli ultimi giorni i ricoveri in ospedale "sono raddoppiati", che il livello di allerta è salito a 4 e che "ora è il momento di agire" per evitare un lockdown generale e misure più pesanti.

Misure che determinano un **nuovo colpo all'occupazione nel Regno Unito**, che in questo modo dopo l'emergenza Covid si troverà ad affrontare un'emergenza lavoro probabilmente ancora più drammatica. La multinazionale **Whitbread**, che controlla hotel e ristoranti tra cui la catena alberghiera low-cost Premier Inn, ha annunciato un **taglio di 6mila posti di lavoro a causa dell'attività in continuo calo**. Il gruppo, di cui fanno parte anche i ristoranti e i pub dei marchi **Beefeater** e **Brewers Fayre**, ha affermato che la riduzione riguarda **quasi un quinto della sua forza lavoro**. "Col settore del turismo in persistente calo, ora dobbiamo prendere decisioni molto difficili", ha spiegato l'amministratore delegato di Whitbread, **Alison Brittain**.

La notizia arriva insieme a quella di un altro importante nome della ristorazione britannica, la catena di pub **Wetherspoon**, che ha annunciato **tagli per 450 suoi dipendenti** nei locali presso gli aeroporti britannici.